



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 510
in data 23/08/2012**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: REALIZZAZIONE TRAMITE DONAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI SAN CARLO - CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI - LA STAMPA

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di VENTITRE del mese di AGOSTO alle ore 17:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta . Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	A
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	P
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Ferrante Marco, quale Segretario Supplente.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

LODI ROBERTO – Questo non è altro che un copia-incolla quasi con la delibera precedente, mi riferisco a quella del 16 luglio in cui creiamo, con questo atto, la possibilità tramite la costituzione del diritto di superficie al circolo Lo Specchio dei Tempi della Stampa affinché ci possa donare la scuola elementare di S.Carlo. Si tratta di un complesso che sorgerà nell'area di 3.250 mq di proprietà del comune di S.Agostino e questo diritto di superficie avrà una durata fino al 31.12.2012, proprio perché rispetta quello che diceva prima il sindaco ovvero i tempi di realizzazione della scuola. Chiaramente c'è un cronoprogramma che noi tutti faremo il possibile per rispettare affinché la scuola elementare nuova sia in pieno utilizzo dopo le vacanze di Natale quindi dal 6 gennaio.

Il sindaco mi rammentava che il bando per la costruzione della platea è già fuori; appena avremo delineato il progetto lo condivideremo con i genitori; prima ci sarà l'approvazione in giunta dopo di che lo presenteremo agli enti; seguirà lo stesso iter della scuola media. Se ci sono domande siamo a disposizione.

TASSINARI SIMONE – Le domande ci sono. In effetti l'iter si differenzia per il fatto che nell'ultimo consiglio dove la stessa delibera veniva presentata per quel che riguarda la scuola media, c'era stato presentato anche il progetto, e ci avrebbe fatto sicuramente piacere stasera avere la possibilità di avere qui i progettisti e di vedere presentato il progetto perché in effetti ritengo che quello fosse il passaggio importante e fondamentale, tra l'altro volta anche foriero di buone proposte dal punto di vista del nostro gruppo, per cui speriamo ce ne sia l'occasione.

Ma giusto perché ritenevamo che questa potesse essere l'occasione giusta e abbiamo avuto modo, con un accesso agli atti, di avere gli atti che sono attualmente disponibili in comune, abbiamo raccolto una serie di osservazioni e di proposte che io stasera ci terrei a formularvi in questa sede, proprio perché l'altra volta abbiamo avuto la possibilità di farlo e sono andati a buon fine.

Per cui vado a raccontarvi un po' quello che abbiamo fatto, cioè abbiamo raccolto un po' di impressioni, sia da chi ci lavora, sia da qualche tecnico esterno con il quale ci sentiamo, sia alcune nostre personali e le abbiamo messe insieme.

Parto dicendo che in effetti le aule sono 5 e sono della stessa metratura di quelle attuali, e quando dico attuali parlo della scuola elementare attuale di S.Agostino, quindi hanno la stessa metratura, che in effetti, pur rispettando la normativa, abbiamo sempre detto che ritenevamo molto piccole, anche alla luce del fatto che è vero che contengono i 25 alunni previsti dalla normativa, ma che il rischio è che nel momento in cui ci andiamo a trovare a fare una classe più numerosa, diventi effettivamente molto stretta. Mi suggerisce il collega Ansaloni che il decreto Gelmini prevede l'aumento del numero degli alunni e quindi non vorrei che poi ci trovassimo già indietro rispetto a un decreto che potrebbe diventare operativo. Stessa superficie ma disposta in maniera leggermente diversa, quindi più stretta e più lunga; i nostri dubbi vengono proprio su quello che riguarda la funzionalità di queste aule, perché se lo spazio è anche più stretto non vorremmo trovarci di fronte a quelli che potrebbero essere i problemi di vivibilità degli spazi.

Sono presenti due laboratori, molto piccoli, molto più piccoli delle aule, 28 e 35 mq, contro i 45 delle aule, quindi ritenendo a norma di legge sicuramente anche in questo caso questi spazi però in effetti le stesse classi che dovranno utilizzare questi laboratori si troveranno spazi ancora molto più ridotti e allora mi chiedo per quali attività sono previsti questi laboratori. Sono definiti laboratori nel progetto però non vorrei che in realtà avessero delle funzioni diverse. Come ho detto prima sono molto più piccoli, allora la domanda che ci siamo posti è: ma a che cosa servono quindi questi spazi così ristretti?

Come preannunciato in più occasioni anche dal sindaco, manca la palestra, che pare sia prevista in futuro. Ci chiediamo e ci auguriamo che ci siano innanzitutto le risorse per realizzarla e gli spazi tecnici, come è successo per le medie di S.Agostino, per prevederla, nel senso che ricordo che la discussione era stata che si era dovuto andare in deroga prevedendo la scuola media, mi chiedevo se dobbiamo andare in deroga anche in questo caso o se è prevista ma da un'altra parte.

Manca la mensa e crediamo che sia una mancanza, diciamo così, poco lungimirante perché in effetti anche questo è uno spazio che in prospettiva potrebbe diventare utile nel momento in cui, come mi suggerisce il consigliere Ansaloni, si pensi a dei rientri pomeridiani. Allo stesso modo so che adesso la mensa viene fatta forse nei locali della parrocchia ma nulla vieta di pensare ad una mensa anche in questo caso.

Chiedo se, visto che dovrebbe essere garantita la resistenza al fuoco delle strutture, e avendo visto che le capriate sono in legno, sono previsti degli accorgimenti? Potrebbero essere anche dei controsoffitti, ma non so se ci sono in questo caso i tecnici che ce lo possono spiegare, per isolare, dal punto di vista della resistenza al fuoco, le strutture che invece non lo sono.

Dalla piantina che abbiamo potuto vedere manca un locale definito ufficio ATA, quindi per gli assistenti, che però vediamo esserci un ufficio molto più grande ma nello stesso tempo ci pare manchi quella finestra che dà sull'ingresso che invece riteniamo molto utile in una scuola.

Cioè nel momento in cui c'è un atrio, un ingresso, ci sia anche una struttura che isoli questo dalla struttura stessa ma che possa essere controllato tramite una finestra, una portineria d'ingresso.

Non ci pare prevista nessuna pensilina di attesa davanti alla scuola, almeno nel progetto non è indicata, e anche questa abbiamo visto che per esperienza è molto utile ed è molto utile anche farla spaziosa e poi ne avevamo parlato con i tecnici per quanto riguarda le scuole medie quindi in questo caso, non avendola vista, ci siamo preoccupati di sapere se è invece prevista o se ci sono delle modifiche da fare al progetto.

Ci chiediamo anche se esiste un'area di sosta per il Pullman e un'area di posteggio interna per le biciclette.

Che cosa è previsto a livello di pavimentazione nel cortile che, come la maggior parte delle scuole primarie, poi viene utilizzato per lo svago degli alunni, quindi ci chiediamo se sono previste pavimentazioni particolari o, come era attualmente, l'asfalto, che in effetti si porta dietro poi tutti i problemi relativi al fatto di avere un manto di asfalto e ovviamente le barriere architettoniche e ostacoli di qualsiasi genere, per evitare che poi i bambini rischino di farsi del male.

Con quale sistema verrà riscaldata la scuola? In effetti abbiamo ottenuto sì i disegni e i progetti ma non abbiamo visto nessun tipo di relazione tecnica per quel che riguarda invece i materiali e le soluzioni tecnologiche che verranno utilizzare, quindi chiediamo come è previsto il riscaldamento della scuola e se, a fronte della diversa disposizione degli orientamenti delle aule, è prevista la possibilità di regolare la temperatura per ogni singola aula.

Classe energetica, tipo di infissi, eventuali manutenzioni previste che sono tutte, mi rendo conto, informazioni tecniche, ma che ci farebbe piacere conoscere e, una nota....(cambio nastro)...Chiudo la parte relativa alle segnalazioni e alle cose che abbiamo notato, osservando il progetto. Mi riallaccio invece, visto che parliamo della scuola elementare di S.Carlo, alla risposta che il sindaco mi ha gentilmente dato rispetto all'interpellanza che avevo presentato il 17 luglio; nella risposta scopro giustamente che il progetto è stato presentato alla giunta e ai tecnici il 6 agosto, e quindi mi chiedo un po' qual è stato l'iter per arrivare a dire ai nostri interlocutori cioè a chi ci donerà questa scuola, quali sono le nostre esigenze e quale tipo di dimensione pensiamo di voler realizzare la scuola, che dovremmo tenere.

Immaginiamo e speriamo, mi scrive il sindaco, che durante le fasi progettuali il progetto è stato condiviso dal dirigente scolastico, che è giustamente il rappresentante, come faceva presente prima il vicesindaco Lodi, delle funzioni e delle necessità scolastiche che lo ha approvato e sicuramente siamo fiduciosi sul fatto che il dirigente scolastico abbia condiviso con gli insegnanti e con gli operatori il progetto, in modo da avallarlo insieme ai suoi collaboratori.

La data di prima stesura del progetto è il 26 giugno, l'ultima modifica è del 10 agosto, in mezzo ci sono alcune modifiche evidentemente concordate con il dirigente scolastico e i progettisti che erano incaricati.

Sono oltre 45 giorni di lavoro su questo progetto e quindi di modifiche su questo progetto, allora la domanda che mi sono posto, leggendo la risposta, è il perché il sindaco ha più volte detto che non era sua intenzione condividere pubblicamente il progetto con i genitori e con i cittadini interessati

dicendo che mancava il tempo. Allora, quando ho visto che se ne è parlato tra dirigente scolastico e collaboratori del dirigente scolastico per 45 giorni, mi avrebbe fatto piacere in realtà in quei 45 giorni di non sentirmi dire che non c'era il tempo per discuterne ma magari dire in quei 45 giorni lì nulla ci vieta di capire anche quali sono le linee generali, non solo del gruppo di minoranza che sicuramente non ha le competenze tecniche per fare questo, ma per aprire la discussione che è la richiesta che abbiamo fatto anche l'altra volta.

Relativamente alle verifiche, dal punto di vista geologico, il sindaco mi risponde che la regione emilia-romagna ha provveduto ad eseguire una serie di prime indagini geologiche, integrate poi da ulteriori prove effettuate la settimana scorsa - la risposta è del 13 quindi diciamo all'inizio di agosto - la relazione geologica è quindi in procinto di essere terminata, e la mia considerazione, in questo caso, è: solo la regione emilia-romagna ha effettuato indagini geologiche in un'area così delicata? Ricordo che quello è il punto sulla fascia in cui la liquefazione del terreno si è manifestata nella maniera più pesante e lì sopra ci andiamo appunto a mettere una scuola.

In quali punti precisi è stato effettuato? ma questa è un'informazione che probabilmente riuscirò ad avere dai nostri tecnici. Perché ne sono state fatte altre dopo le prime, tanto che il sindaco ci ha tenuto giustamente a farmelo notare, e che queste non sono ancora complete? Allora, il progetto è definito, o quasi, perché mi sembra di capire che il progetto sia decisamente in stato avanzato, però non abbiamo ancora alla fine la relazione geologica; la nostra preoccupazione è che speriamo che tutto vada bene, non vorremmo che la relazione geologica ci mostri invece che dei problemi ce ne possono essere e quindi, come nel caso delle medie, ci troviamo poi costretti a dover pensare di spostare la struttura perché lì non la possiamo fare e che quindi gli stessi problemi e le stesse preoccupazioni che avevo prima di dire: prendo una struttura pensata per essere messa lì, la sposto di qualche chilometro e la oriento in maniera diversa, non vorremmo che anche lì ci dovessimo trovare a dover adeguare o a non poter adeguare quello che abbiamo pensato inizialmente.

Per il momento direi che è tutto, grazie.

SINDACO – Parto dall'ultima domanda: la regione lì ha fatto diverse verifiche, ha passato i dati al comune, il comune ha fatto un'altra verifica geologica, la platea che è uscita è stata studiata sulla base della relazione geologica, che è stata fatta a 30 metri anche lì, quindi molto più sotto rispetto a tutte le relazioni geologiche che vengono fatte, e quindi la platea che è uscita è uscita con le caratteristiche legate alla relazione geologica e il progetto sopra non è nessunissimo problema, sulla base della relazione geologica che è stata fatta, non solo dalla regione ma anche dal comune, recependo anche alcuni dati della regione che sul quel lotto ha fatto diversi controlli, anche se, per la verità quel lotto non ha presentato, quindi neanche nella parte sotterranea non abbiamo visto e non abbiamo avuto nessun problema di liquefazione in quel lotto.

La relazione geologica è stata fatta dalla regione, è stata fatta anche da uno studio, quindi non so dove si voglia arrivare, se si vuole arrivare a dire che la scuola elementare non doveva essere fatta lì, in questo caso io ho avuto la percezione che la minoranza ci volesse dire che la scuola non andava fatta in quel lotto ma andava fatta da un'altra parte.

Noi invece abbiamo voluto verificare da un punto di vista geologico quali erano le caratteristiche e come si poteva fare lì una fondazione legata appunto a una relazione geologica, però crediamo che il segnale di fare una scuola in centro, ovviamente con tutte le caratteristiche di sicurezza, sia come fondazioni e sia come struttura sopra, sia un'ottima scelta perché altrimenti il centro di S. Carlo e S. Carlo muoiono. Questa è una decisione che abbiamo fatto e che abbiamo ritenuto giusta.

Quindi la relazione geologica c'è stata ed è servita per fare la platea, la platea è uscita e il progetto sta andando avanti con gli stessi dati. Poi francamente, io sono sempre molto tranquillo ma un po' questo continuo, da parte della minoranza, qui, lì, là, fra due anni continuerà a voi, vedremo cosa succederà se toccherà a voi; è molto più facile essere all'opposizione, lo capisco, questa cosa a me un po' ogni tanto sento della polemica, ma posso anche sbagliarmi, casomai non c'è polemica, io la sento, questa cosa un po' mi dispiace, perché ogni volta la scuola è piccola, la classe è piccola, le medie hanno le aule piccole, allora le medie di oggi sono più piccole delle aule di domani, allora

perché non abbiamo detto che oggi le classi erano piccole? Perché non abbiamo detto che le classi di S.Carlo erano piccole? Allora, bisogna anche essere un po' pratici, allora facciamo delle aule di 90 mq però invece di 1 milione ce ne vogliono 3, quindi bisogna anche cercare di realizzare l'opera migliore anche con le risorse che si hanno, poi è vero che quella scuola è progettata per dare le aule, i laboratori che oggi avevamo; la mensa non l'avevamo oggi; è una scuola comunque modulare, dove sicuramente in prospettiva si può pensare anche di inserire una mensa, oggi non c'è questa mensa. La platea viene fatta già per la palestra, quindi non è che andiamo a fare la platea della scuola e non quella della palestra, però come abbiamo detto e abbiamo sempre ripetuto, o aspettavamo di avere tutti i fondi, compresi tutti i fondi della palestra, aspettavamo 5-6 mesi e quindi la scuola l'avevamo tra un anno, oppure cominciamo, realizziamo la scuola, facciamo la platea della palestra, magari la palestra comincerà 2 mesi dopo, però avremo, come abbiamo fatto per le scuole elementari di S.Agostino, prima è stato realizzato il blocco della scuola, dopo di che è stato realizzato il blocco della palestra; in questo caso faremo lo stesso, però il risultato che vogliamo ottenere è quello di avere comunque una palestra che sia molto più funzionale di quella che avevamo prima, perché prima erano due aule in cui era stato abbattuto il muro e quella era la palestra, che tra l'altro non veniva utilizzata da parte di chi voleva fare quelle attività di danza, o di doposcuola o di attività sportive dopo perché non era una palestra; in questo caso invece noi vogliamo arrivare a poter dare una scuola con una palestra che possa servire sia per la scuola ma anche un centro di aggregazione per fare attività, anche per i ragazzi, per gli anziani o per le persone che vivono a S.Carlo. Sono tutte scuole che... le medie di S.Agostino per la verità no perché per un futuro ampliamento si dovrà pensare a una cosa diversa, queste sono tutte strutture modulari, quindi si possono ampliare, si possono prevedere miglioramenti, anche perché se uno ti dà una BMW non è che gli puoi chiedere una Ferrari, oggi prendi la BMW e magari quei complementi li faremo, nel caso in cui li dovremmo fare, li faremo anche con risorse nostre.

Il pulmino non c'è mai stato a S.Carlo, quindi la domanda: avete previsto spazi per il pullman, il pullman a S.Carlo non c'è mai stato, non esiste un trasporto scolastico per S.Carlo, esiste il trasporto scolastico, da sempre, in questo comune solo per le scuole medie e per le scuole elementari di S.Agostino; non c'ero io, non c'era l'amministrazione Balboni, c'era l'amministrazione Gozzi quando sono stati istituiti questi servizi e sono sempre rimasti uguali, quindi su Dosso e su S.Carlo non è mai esistito il trasporto di questo tipo, e credo, lo dico molto tranquillamente anche quei genitori che in tutti questi anni anche ormai negli anni precedenti in cui chiedevano il servizio, abbiamo sempre detto che era un servizio che era molto costoso e che quindi non aveva un senso, cioè non è che non avesse un senso ma era molto costoso rispetto alla bontà del servizio.

Quindi il pulmino non è stato previsto, è stata prevista una zona esterna verde, perché l'asfalto che c'è oggi invece era un problema perché molti bambini ci cadevano sopra, si rovinavano, quindi noi toglieremo via l'asfalto, faremo del prato, faremo chiaramente un percorso con autobloccanti come lo faremo anche alle scuole medie, quindi abbiamo già chiesto anche alla regione un contributo economico per fare la parte esterna quindi stiamo trattando con la regione per avere quel finanziamento. Poi l'aula è piccola, l'aula è grande, quella rimarrà e a S.Agostino ne stiamo discutendo dal 2007 su quelle aule, uno dice che è piccola, quell'altro dice che è grande, c'è il genitore che dice: io sono contento perché quella di prima era ancora peggio; noi diamo una scuola dove con la normativa siamo a posto, da noi ma anche in tutti i comuni limitrofi sarà così, poi per quanto riguarda le parti che mancano ovviamente si cercherà poi in una futura fase magari di pensare di realizzarle, però ripeto che la struttura è modulabile e non ci sono problemi.

Da un punto di vista tecnico chiaramente porteremo in consiglio il tecnico progettista prima dell'avvio dei lavori, in modo tale che ci sarà comunque l'opportunità di fare quello che abbiamo fatto l'altra volta, o comunque di avere un tecnico qui che possa spiegare le caratteristiche della scuola e rispondere alle domande legate agli aspetti tecnici che anche il consigliere Tassinari ha rivolto prima.

LODI ROBERTO – Volevo fare solo una precisazione: la concertazione che è stata fatta, il dirigente scolastico, al contrario, poi si è rimediato con una riunione successiva, perché la mancanza di responsabilità è stata anche assunta del dirigente scolastico per non aver fatto lo stesso percorso che ha fatto a S.Carlo. La scuola elementare di S.Carlo per avere una prima indicazione tecnica di progettazione, quella a cui faceva riferimento il consigliere Tassinari, è stata fatta la concertazione ovvero il confronto con dirigente scolastico e insegnanti. Il progetto è venuto fuori da un ampio confronto e dibattito senza il comune, per cui loro hanno dato l'avallo al progetto, per cui questo passo, al contrario delle medie che è stato fatto dopo, recependo alcune indicazioni e richieste degli insegnanti, per la scuola elementare di S.Carlo questo percorso è già stato fatto, per cui ci tenevo a puntualizzarlo. Poi non ci sarà nessun problema, se si ritiene necessaria la presenza del dirigente scolastico, che come ha fatto nell'incontro con gli insegnanti che chiaramente ha spiegato loro quali sono le normative e il suo punto di vista sulle normative e sull'applicazione delle normative non c'è nessun problema, lo chiamiamo in consiglio comunale così sentirete dalla sua viva voce qual è il punto di vista che è importante perché il progetto ricordiamoci sempre che è compito del dirigente scolastico valutarlo, poi se lui lo ritiene si confronta con i docenti, se non lo ritiene è sufficiente il suo parere; poi dopo è chiaro che qualsiasi dirigente, come ha fatto il nostro, si è confrontato con i docenti per avere un avallo sul progetto. Questa era solo una piccola precisazione.

Esce il Consigliere Sicilia Teodora: 15 presenti.

TASSINARI SIMONE – Parto con una battuta, nel senso che l'altra volta so che Sgarbi aveva fatto mettere in allarme il sindaco e questa volta non è il caso, quindi mi creda il sindaco che non ho fatto un intervento polemico e non volevo neanche trasmettere l'idea che quello lì non fosse il posto giusto dove farlo; semplicemente ho preso atto, guardando le date, del fatto che sulla risposta che mi aveva dato all'interpellanza c'era scritto che la relazione geologica è quindi in procinto di essere terminata è la preoccupazione legittima fosse che se la relazione geologica...cosa che invece oggi pare completata, ma se al 13 non era stata completata la mia preoccupazione derivava da quello che sono i documenti di cui dispongo.

SINDACO – E' che personalmente mi ha fatto un po' urtare il fatto, secondo il consigliere Tassinari, facciamo una scuola senza relazione geologica in una situazione di questo tipo? E' questa la cosa che mi ha fatto urtare, poi l'ho percepita male io e basta, però se uno faceva la platea di fondazione senza avere una relazione geologica, anzi ne abbiamo fatto una in più perché abbiamo sfruttato i dati della regione, in più abbiamo fatto una relazione geologica, sulla base di quella abbiamo fatto la progettazione.

TASSINARI SIMONE – Non ho niente da aggiungere rispetto a quello che ci siamo detti, anzi la precisazione del vicesindaco mi sembra puntuale e ci farà molto piacere avere la possibilità di incontrarci. In realtà avevo saputo che aveva condiviso in questo caso, a differenza dell'altro prima, e quindi è sicuramente un aspetto positivo, aveva condiviso con gli insegnanti prima la cosa, e speriamo che invece quelle che sono le nostre sollecitazioni, ma sono in realtà idee che ci sono state segnalate, siano considerate, con esito positivo o con esito negativo, dalla giunta.

Io non avrei nient'altro da aggiungere, so che invece il collega Ansaloni voleva intervenire.

ANSALONI MAURO – Parto anch'io con una battuta, sulla facilità o meno di stare all'opposizione. Il sindaco dovrebbe conoscere bene la situazione anche dal punto di vista dell'opposizione e non è facile stare all'opposizione quando si hanno notizie a pizzichi e bocconi, quando bisogna fare richieste e ci si arrampica sugli specchi per avere risposte.

Io non so come faceva il sindaco l'opposizione, se era all'acqua di rose, come succede in altri comuni limitrofi, sicuramente è facile stare all'opposizione. Stare all'opposizione cercando di stare sul pezzo è sicuramente difficile e stressante e soprattutto non appagante.

SINDACO – Questi tre mesi te li avrei lasciati, perché avrei preferito fare l'opposizione.

ANSALONI MAURO – Io non è detto che è facile stare su quella sedia lì.

SINDACO – Questa cosa la condivido perché io sono stato all'opposizione e nella maggioranza e quindi credo che anche le mie aperture che ho sempre fatto in tutti questi anni, e tu sei stato in tutti questi anni all'opposizione e lo sai benissimo, è anche dovuto al fatto di aver avuto comunque una esperienza all'opposizione dove in effetti capisci che è difficile; è questo momento straordinario che secondo me è da vedere in maniera diversa. E' questa la cosa che più mi infastidisce, sono sicuramente stanco e vedo delle cose che forse non ci sono, però ho ritenuto di ribadire, che poi il consigliere Tassinari mi ha spiegato benissimo come io prima ti ho spiegato e non era riferito a te, prendo atto e sono a posto.

ANSALONI MAURO - Parto da questa apertura mentale che mi è sempre piaciuta, ho sempre detto che il sindaco era una persona comunque che quantomeno ascolta, poi qualche volta, diciamo, ha dei difetti; ecco, progettare una scuola – mi permetto di dare un consiglio - senza prevedere una mensa, è anacronistico ed è sbagliato, oggi come oggi; poi sono d'accordo con quello che ha detto il sindaco, si fa con le risorse che ci sono, però teniamo presente che se la volontà futura in prospettiva è quella di farci, o della possibilità di farci una mensa, bisogna, nonostante tutte la modularità che si vuole, qui abbiamo gente che costruisce e sa cosa vuol dire, bisogna quantomeno avere il quadro generale per dire: un domani la metteremo lì, quello è il suo posto, poi oggi è vuoto, però un domani c'è la possibilità di farlo. Quindi avere un quadro in generale che lo preveda non vuol dire non poterla fare. Stessa cosa naturalmente per la palestra. Sul fatto del modulabile, una battuta anche qui, anche le elementari di S.Agostino hanno le famose pareti modulabili però sinceramente tanta gente che è contenta delle scuole di S.Agostino io, che qualche volta sono in piazza anch'io, non l'ho mica sentita. (cambio parte nastro)

Mentre sulla questione delle aule facciamoci molta attenzione sul fatto della forma dell'aula, non parliamo solo di mq; la forma dell'aula è importante, anche dal punto di vista igienico-sanitario, della vista, della concentrazione, della ridondanza delle voci e delle parole, quindi il troppo lungo e stretto non va bene, quindi quando vi presenteranno il progetto fateci attenzione.

Poi che al preside si chiedi se va bene il progetto perché le aule da 24 sono previste dal decreto 75 poi nessuno può dire non va bene, risponde alla normativa, non vuol dire però che se si presentano delle aule da 27 il preside dice: no, da 27 lo prevede la vostra Gelmini, che ha portato gli alunni da 24 a 27 nelle aule. Quindi teniamo presente che nel largo, come si dice, ci sta anche lo stretto, ma nello stretto il largo non ci sta. Quindi qualche aula un po' più capiente, se non tutte, sarebbe il caso comunque di averla. Non condivido, anche se normativamente è consentita, la scelta dei laboratori più piccoli, è in controtendenza con quanto abbiamo approvato ad esempio alle medie, dove li abbiamo approvati sicuramente più grandi di aule, allora se alle medie si fanno più grandi di aule non vedo perché alle elementari si debbano fare più piccoli di aule; considerato che i laboratori dovrebbero essere considerati, da un punto di vista didattico e sociologico, dei punti di aggregazione anche di più aule, possibilmente, o comunque di più ragazzi che fanno la stessa attività, si potrebbe anche pensare di averli almeno grandi come le aule, in modo da poter dare fisiologicamente degli interscambi se ce n'è bisogno.

SINDACO – Intanto nel progetto che è stato visto c'è scritto aule e laboratori ma, in realtà, sono tutte aule. Voi sapete benissimo che oggi i bambini a S.Carlo sono meno di 80, la capienza delle aule, delle famose 5 da 45, ci porta a 125 bambini. Cosa vuol dire? Vuol dire che ci sono delle aule a S.Carlo, tra l'altro una classe siamo riusciti ad avere una deroga perché ha 13-14 bambini, quindi non è detto che il laboratorio sia di 35 mq ma potrebbe essere l'aula con i 10 bambini ad essere di 35 mq e il laboratorio da 45 mq. Quella sarà un'autonomia da parte del preside e delle insegnanti di

dire: abbiamo un'aula enorme per 10 bambini, perché 45 mq converrete con me che è una bella aula per 10-12 bambini; quindi la scuola già in prospettiva prevede un ampliamento di più del doppio dei bambini che ci sono oggi. Credo che sia già stata pensata con una maggiorazione giusta per l'abitato di S.Carlo, poi mi fanno piacere, in questo caso lo dico, le parole del consigliere Ansaloni per quanto riguarda la mensa e le condivido, quindi di prevederle già perché se un domani dovesse esserci questa esigenza, cosa che oggi non c'è, quindi oggi noi andiamo a realizzare una scuola che prevede le stesse caratteristiche dell'altra, perché comunque bisogna farla con i soldi che si hanno, con la donazione che si ha, quindi la donazione di oggi era quella di dire: quante aule avete? 6, quanti lavoratori avete? 2, la palestra? Bene, noi vi riportiamo quello che avete. E' chiaro che se domani nasce l'esigenza di fare una mensa, si studierà e si valuterà come e dove poterla fare.

Però, per quanto riguarda le aule, io continuo a dire che le aule, in tutte le scuole che ho avuto modo di vedere in questi giorni, che sono state programmate e progettate negli altri comuni, evidentemente abbiamo sbagliato tutti perché sono tutte aule da 45 mq, anzi noi alle medie abbiamo esagerato perché siamo arrivati fino a 51, quindi il trend è quello.

Finisco con una battuta: le Gelmini ha fatto il decreto, il prossimo governo lo cambierà quindi lo riporterà a 25 bambini, quindi siamo a posto.

TASSINARI SIMONE – Dopo una consultazione con il gruppo, abbiamo deciso di votare a favore della delibera, ovviamente relativamente a quello che indica la delibera e appunto della concessione del diritto di superficie, e rimandiamo ad una successiva discussione l'esprimere un parere rispetto a quello che sarà il progetto che ovviamente non è oggetto di questa discussione, ma sia in positivo sia in negativo ovviamente, quindi ci auguriamo di avere l'opportunità di riaffrontarlo. Il nostro voto sarà positivo.

VERGNANI ILARIA – Con il voto favorevole a questa delibera appoggiamo il lavoro fatto dal sindaco e dalla giunta per la realizzazione di questo progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **PREMESSO:**
che il Comune di Sant'Agostino è proprietario dell'area su cui sorge la scuola elementare di San Carlo in Via Risorgimento, 100;
- **CONSIDERATO** che a seguito dei sismi del 20 e del 29 maggio 2012 la Scuola elementare di San Carlo ha subito forti danni che ne hanno determinato l'inagibilità, certificata anche con scheda AEDES redatta dalla squadra ER05 del 20/05/2012;
- **VISTA** la volontà della Fondazione "Specchio dei tempi – La Stampa" di Torino di donare una nuova scuola elementare per San Carlo al Comune di Sant'Agostino;
- **CONSIDERATO** che il progetto è di evidente interesse pubblico;
- **VISTA** la Delibera di Giunta Comunale n. 511 del 07/08/2012 con cui è stata deliberata l'accettazione della donazione e la presa d'atto del progetto della nuova scuola elementare;
- **RITENUTO** che lo strumento giuridico più idoneo al raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione della nuova scuola elementare di San Carlo è il diritto di superficie;

- CONSIDERATO che, al fine di consentire l'intervento previsto e regolare i rapporti tra il Comune di Sant'Agostino e la Fondazione "Specchio dei tempi – La Stampa", occorre provvedere alla formale costituzione del diritto di superficie per la relativa area pubblica da occupare;
- RITENUTO, visto il fine pubblico dell'azione, di concedere alla Fondazione "Specchio dei tempi – La Stampa" il diritto di superficie dell'area identificata al Catasto terreni del Comune di Sant'Agostino al Fg. 34, mapp. 46, di complessivi 3250 mq, di proprietà del Comune di Sant'Agostino, al fine di realizzare la nuova scuola elementare comunale, fino al 31/12/2012;
- ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- Con voti unanimi

delibera

1. DI CONCEDERE il diritto di superficie dell'area identificata al Catasto terreni del Comune di Sant'Agostino al Fg. 34, mapp. 46, di complessivi 3250 mq, di proprietà del Comune di Sant'Agostino, al fine di realizzare la nuova scuola elementare di San Carlo fino al 31/12/2012;
2. DI APPROVARE lo schema di contratto per la costituzione di diritto di superficie dell'area di cui sopra, allegato al presente atto;
3. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Lavori Pubblici la stipula del contratto di cui sopra, ai sensi dell'art. 42, comma 3, lettera c) dello Statuto Comunale;
4. DI DARE ATTO che le spese inerenti e conseguenti l'atto notarile saranno a carico del Comune di Sant'Agostino;
5. DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva avente esito unanime.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 510 DEL 23/08/2012

OGGETTO: REALIZZAZIONE TRAMITE DONAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI SAN CARLO - CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI - LA STAMPA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 10/08/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to GESSI SAMANTHA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Ferrante Marco

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 27/09/2012 all'albo pretorio.

Addì 27/09/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 27/09/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.